periori a i riguardi del ben publico. Li principali però del Regno animati alla continuatione della Guerra, e zelanti dell'honore della loro Natione molto s'affaticarono per togliere gl'ostacoli, e la prudenza del Rè non risparmiò arte alcuna per ben condurla al fine, come segui nella Vigilia dell' Ascensione con il necessario decreto per le contributioni all' Esercito. Valse a sopir le discordie l'avviso, che in quei momenti pervenne, che fossero i Tartari scorsi sino a Leopoli, asportando molta preda d'huomini, e d'animali; e l' apprensione del male vicino uni gl'animi alla comune disesa. Terminata la Dieta restava pendente il punto essentiale di chi dovesse haver in questa Campagna il Comando dell' Efercito. Li Generali del Regno lo desideravano, poiche emulando la gloria del Rè speravano far comparire la loro condotta con migliori successi della Campagna passata. Il Nuntio persuaso, che complisse al bene della Lega interessare nelle persone de i Generali tutti gl'ordini della Republica, sosteneva le loro intentioni; & il Rè, che prevedeva i disordini, che potevano succedere, haveva già deliberato di restarsene; ma era però esacerbato contro di loro, perche mancando il rispetto dovuto alla sua dignità, non communicassero seco i disegni, ne attendessero i consigli. Prima però. che sortisse la finale risolutione, con infelice consumo di tempo era trascorsa la metà del Mese d'Agosto, senza, che l'Esercito havesse satto altro viaggio, che avvicinarsi alle sponde del Niester. In tanto era in Kaminiez entrato un grosso convoglio, e dieci mille Tartari doppo haverlo introdotto, s' inoltrarono nel Paese, e con molta schiavitù d'huomini conducevano un ricco bottino d'animali, se sorpresi da un Corpo di Militia fatto avanzare dall'avvedutezza del Generale non fosse loro stato ritolto con uccisione di molti di quei Barbari. Doppo il ritardo di molti giorni trapassò l'Esercito ni dei Poil Niester con intentione d'entrare nella Moldavia, havendo lacchi. li Generali per l'ambitione di superar un passaggio; che non puotè l'Anno precedente riuscire al Rè, fabricato il ponte nella parte alta occupata da monti, li quali aprono l'ingresso in quella Provincia per strade molto anguste, incontrandosi siti ristretti, che in altri tempi per sconsitte ricevute la-. H. Foscarini .